

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Reg. (UE) n. 2115/2021 sul sostegno ai Piani strategici della PAC- art. 124, c.5 – Istituzione del Comitato di Monitoraggio del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Marche

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2001, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di istituire il Comitato di Monitoraggio del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (di seguito anche CSR Marche) ai sensi dell'art. 124 c. 5 del reg. UE 2115/2021, così composto:
 1. L'Assessore all'Agricoltura in qualità di Presidente;
 2. L'Autorità di Gestione del CSR 2023-27;
 3. I Dirigenti coinvolti nella programmazione e nel coordinamento della gestione delle misure;
 4. I rappresentanti delle Organizzazioni agricole professionali;
 5. I rappresentanti delle cooperative;
 6. I rappresentanti dei sindacati dei lavoratori agricoli;
 7. Un rappresentante dell'organismo di rappresentanza dei GAL regionali;
 8. Un rappresentante delle imprese agromeccaniche;
 9. Un rappresentante regionale dell'ANCI;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10. Un rappresentante delle Unioni volontarie dei Comuni Montani;
 11. Un rappresentante della Camera di Commercio delle Marche;
 12. Un rappresentante delle Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale;
 13. Un rappresentante delle Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale;
 14. Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR;
 15. Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE+;
 16. Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FEAMPA;
 17. Un rappresentante dell'Autorità di Gestione nazionale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf);
 18. Un rappresentante delle Università Regionali;
 19. Un rappresentante dell'Ordine Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
 20. Un rappresentante congiunto dei Collegi dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati;
 21. Un rappresentante del Collegio Interprovinciale Marche degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati;
 22. Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
 23. Un rappresentante della Commissione Pari Opportunità della Regione Marche;
 24. Un rappresentante dell'ABI – Associazione Bancaria Italiana;
 25. Un rappresentante delle Imprese del Settore Agroalimentare;
 26. Un rappresentante delle imprese artigiane;
 27. Un rappresentante di AGEA Organismo Pagatore;
 28. Un rappresentante della Commissione Europea con funzione consultiva.
- di stabilire che alle riunioni del Comitato di Monitoraggio possano partecipare, con funzione consultiva:
 - il Presidente ed il Vice Presidente della Commissione Consiliare competente in materia di politiche comunitarie nonché tutti i componenti della medesima Commissione;
 - il Valutatore indipendente del CSR Marche 2023-27 laddove individuato;
 - il referente regionale della Rete Nazionale della PAC;
 - altri soggetti invitati dal Presidente in funzione delle materie trattate.
 - di stabilire che con successivo atto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale in qualità di Autorità di Gestione del CSR Marche 2023-27, sarà definita l'articolazione di dettaglio di ciascun componente del Comitato di Monitoraggio;
 - di prevedere che ciascun componente del Comitato di Monitoraggio individui un proprio rappresentante secondo le procedure stabilite con l'atto di cui al punto precedente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- **REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- **REGOLAMENTO(UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- **Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP)** approvato con Decisione C (2022) n.8645 del 2/12/2022 della Commissione Europea

Motivazione

Il nuovo quadro giuridico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-27 e in particolare il Regolamento UE 2021/2115 stabilisce un cambiamento radicale nel modello di attuazione della PAC: prevede il finanziamento, tramite il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) di un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) elaborato da ciascuno Stato membro e approvato dalla Commissione Europea. Il piano, di cui è responsabile un'autorità di gestione nazionale, contiene sia gli interventi del 1° pilastro, nella forma di pagamenti diretti e di interventi settoriali, entrambi sostenuti dal FEAGA, che gli interventi per lo sviluppo rurale, sostenuti dal FEASR. Tuttavia il regolamento, tenuto conto delle disposizioni costituzionali e istituzionali dei diversi stati membri, prevede la possibilità di interventi regionali e di autorità di gestione regionali cui l'Adg nazionale può assegnare parte delle proprie funzioni. Secondo quanto stabilito dall'art. 124 c.5 del Reg. UE 2021/2115, inoltre, qualora detti Piani contengano elementi a livello regionale lo stato membro può istituire comitati regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali.

Il PSP 2023-27 dell'Italia, approvato con Decisione C (2022) n.8645 del 2/12/2022 della Commissione Europea, prevede un'Autorità di gestione nazionale, con funzioni di coordinamento di tutti gli interventi del Piano e di programmazione e gestione degli interventi del "primo pilastro" (pagamenti diretti e interventi settoriali), e Autorità di gestione regionali, cui è affidata la responsabilità della gestione degli interventi di sviluppo rurale (di cui all'art. 69 del reg. 2115/2021), ad eccezione della gestione del rischio, di competenza nazionale.

Le Regioni, sulla base delle risorse loro assegnate, attraverso i Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 (CSR), programmano e gestiscono gli interventi di sviluppo rurale, che nel testo del PSP sono costruiti come "interventi nazionali con specifiche regionali", intese come condizioni di accesso, priorità, tassi di aiuto ecc. in parte comuni e in parte stabiliti da ciascuna Regione in base alle peculiarità del proprio contesto.

Il capitolo 7 del PSP 2023-27 dell'Italia, individua i soggetti principali per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale (FEASR) tra cui i comitati di monitoraggio regionali cui sono applicate, mutatis mutandis, le disposizioni previste per il comitato di monitoraggio nazionale di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

cui all'art. 124 del Reg. (UE) 2021/2115 per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale.

Il comitato di monitoraggio regionale esamina in particolare:

- a) i progressi compiuti nell'attuazione del CSR;
- b) le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del CSR e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
- c) i progressi compiuti nelle valutazioni riferibili al CSR;
- d) l'attuazione delle azioni di comunicazione e pubblicità del CSR.

Il Comitato di monitoraggio regionale inoltre fornisce in particolare il proprio parere su:

- a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- b) eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR.

Ai sensi dell'art. 124 c.2 la composizione del comitato di monitoraggio assicura una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi, delle parti economiche e sociali compresi i rappresentanti del settore agricolo, degli organismi della società civile compresi, se del caso, gli organismi che promuovono la parità di genere, l'inclusione sociale ecc.

Si rende pertanto necessario procedere all'istituzione del Comitato di Monitoraggio del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (di seguito anche CSR Marche) ai sensi dell'art. 124 c. 5 del reg. UE 2115/2021, come di seguito indicato:

1. L'Assessore all'Agricoltura in qualità di Presidente;
2. L'Autorità di Gestione del CSR 2023-27;
3. I Dirigenti coinvolti nella programmazione e nel coordinamento della gestione delle misure;
4. I rappresentanti delle Organizzazioni agricole professionali;
5. I rappresentanti delle cooperative;
6. I rappresentanti dei sindacati dei lavoratori agricoli;
7. Un rappresentante dell'organismo di rappresentanza dei GAL regionali;
8. Un rappresentante delle imprese agromeccaniche;
9. Un rappresentante regionale dell'ANCI;
10. Un rappresentante delle Unioni volontarie dei Comuni Montani;
11. Un rappresentante della Camera di Commercio delle Marche;
12. Un rappresentante delle Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale;
13. Un rappresentante delle Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale;
14. Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR;
15. Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE+;
16. Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FEAMPA;
17. Un rappresentante dell'Autorità di Gestione nazionale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18. Un rappresentante delle Università Regionali;
19. Un rappresentante dell'Ordine Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
20. Un rappresentante congiunto dei Collegi dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati;
21. Un rappresentante del Collegio Interprovinciale Marche degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati;
22. Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
23. Un rappresentante della Commissione Pari Opportunità della Regione Marche;
24. Un rappresentante dell'ABI – Associazione Bancaria Italiana;
25. Un rappresentante delle Imprese del Settore Agroalimentare;
26. Un rappresentante delle imprese artigiane;
27. Un rappresentante di AGEA Organismo Pagatore;
28. Un rappresentante della Commissione Europea con funzione consultiva.

Per quanto attiene ai soggetti che partecipano alle riunioni del Comitato di Monitoraggio con funzione consultiva, si individuano:

- il Presidente ed il Vice Presidente della Commissione Consiliare competente in materia di politiche comunitarie nonché tutti i componenti della medesima Commissione;
- il Valutatore indipendente del PSR Marche 2014-2022;
- il referente regionale della Rete Nazionale della PAC;
- altri soggetti invitati dal Presidente in funzione delle materie trattate.

Inoltre, con riferimento alle procedure di funzionamento del Comitato, si ritiene opportuno prevedere per ogni componente l'individuazione di un solo membro effettivo che, in caso di assenza, dovrà nominare di volta in volta un suo delegato.

Con successivo atto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale in qualità di Autorità di Gestione del CSR Marche 2023-2027, sarà definita l'articolazione di dettaglio di ciascun componente del Comitato di Monitoraggio nonché le procedure di individuazione, per ciascun componente, di un proprio rappresentante.

Esito dell'istruttoria

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto deliberativo.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Raimondo Orsetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

